ANNO XIV. - N. 17. (Conto corrente postale) UDINE. 1 Settembre A. D. 1933 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

"PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N. 3 - UDINE

Aspiranti,

accorrete al vostro convegno per infiammare i vostri cuori nell'amore a Maria, per temprare le vostre anime nella fiamma dell'apostolato!

ASPIRANTI

Beata la fanciullezza che nel mattino della vita risponde il suo «Sì!» a Gesù.

Essa ha gli occhi sereni ed il cuore puro: e vedrà Dio.

Gli Aspiranti ricordino che un giorno il Redentore disse agli uomini: «Guardate di non disprezzare uno di questi fanciulli: vi assicuro che i loro Angeli vedon sempre il volto del Padre mio che è nei cieli!»

Gli Aspiranti ricordino pure che S. Tarcisio si lasciò ammazzare a colpi di pietra, perchè non gli fosse strappata l'Eucaristia.

E ricordino ancora che il Ven. Domenico Savio aveva per motto: «La morte, ma non peccati!»

La vera forza non sta nello sviluppo dei muscoli, ma nella volontà del bene, che viene dalla mente e dal cuore, dall'intelligenza e dall'amore.

Il mondo ha bisogno di Santi. E noi diciamo ai nostri Aspiranti: fatevi santi. Non occorrono grandi cose. Basta che facciano bene l ecose che son chiamati a fare nella vita.

E ricordino sempre che il più bell'onore per un soldato è la fedeltà mantenuta.

Perciò essi siano fedeli a questi tre supremi ideali:

A CRISTO RE, che deve regnare, che ha diritto di regnare, che ha detto a Pilato: «Sì, io sono Re, e son venuto per questo!», e di fronte al cui Regno di Paradiso tutti i regni della terra non sono che piccole miserie;

A MARIA, VERGINE E MADRE. Castellana d'Italia, incoronata dalla SS.ma Trinità Regina del Cielo e della terra, Stella della purezza, sotto il cui piede vittorioso rugge il demonio con la testa schiacciata.

AL PAPA, VICARIO DI CRISTO, che sotto la Tiara fulgente di Pietro, porta la corona di spine del Re Crocifisso.

E' ben Lui che disse un giorno agli Aspiranti quella stupenda similitudine: «Il bacio di Dio è disceso su di voi, come il primo raggio di sole si posa sul le più alte vette delle montagne!».

Aspiranti, guardate in alto.

In alto, oltre le cime immacolate.

In alto, dove la Chiesa Trionfante canta l'inno dell'esultanza: «Santo! Santo! Santo è il Signore, Dio degli Eesrciti!...»

E sia benedetta la fanciullezza che intorno agli altari di Cristo vive come «una palizzata di gigli candidi!».

Il Delegato Dioc.

IL MOVIMENTO ASPIRANTI IN DIOCESI

Anno	Sezioni	Tesserati
1929	101	1920
1930	129	2469
1931	155	2740
1932	163	2777
1933	197	3352

AVE, O MARIA, PIENA DI GRAZIA

PROGRAMMA DEL CONGRESSO

MATTINO ore 8.45: Concentramento davanti la Basilica delle Grazie.

Ore 9: S. Messa nella Basilica. Breve discorsino. La massa degli Aspiranti canterà alcune parti della Messa degli Angeli.

Ore 10: Incolonnamento per Sezioni e corteo alla Casa dell'Azione Cattolica, ove alle ore 10.30 seguirà l'Assemblea generale con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto

2. Relazione Generale del movimento Aspiranti in Diocesi.

3. Parole d'un Aspirante ai suoi compagni.

4. Brevi discorsi.

5. Conversazione diretta dall'Assistente Federale

POMERIGGIO: Ore 14 - Breve funzione alle Grazie e Processione Eucaristica intorno alla Piazza Umberto I. Gruppo fotografico sulla gradinata de la Basilica.

Ore 16 - Breve trattenimento teatrale nel cortile delle Grazie. Distribuzione gratuita ad ogni Aspirante di un biglietto di lotteria, con estrazione immediata e distribuzione dei premi.

Ore 17 - Termine del Convegno.

* * *

Al Convegno parteciperanno tutti gli Aspiranti. I Delegati di Sezione e quelli di Plaga hanno obbligo assoluto d'intervenire, accompagnando i propri Aspiranti. Possono partecipare, anzi è bene che vi partecipino anche giovanetti non ancora iscritti all'Azione Cattolica specialmente dai paesi ove ancora non è costituita la Sezione; così impareranno a conoscere e ad amare il movimento giovanile di Azione Cattolica.

Le biciclette potranno depositarsi gratis, secondo il luogo di provenienza, presso le Associazioni:

Lelio Michelini - Via Aquileia.

S. Giorgio - Via Grazzano.

S. Nicolò - Porta Venezia.

Per i carri, ognuno penserà a depositarli a proprie spese presso gli stalli di propria convenienza.

Queste, in linea di massima, le norme e il programma. Se sarà necessario ne saranno date altre sull'«Avvenire d'Italia» e su «La Vita Cattolica».

Le disposizioni e notizie pubblicate in questa pagina, specialmente quello che interessa gli Aspiranti, siano lette in loro adunanza.

Che cosa vi diremo?

Volete sapere che cosa vi diremo durante il Convegno di Udine?

Ecco gli argomenti dei discorsi:

1. - Il Centenario della Redenzione - La Madonna - La vita pura.

2. - Organizzazione giovanile e doveri che essa impone agli aspiranti.

3. - I doveri del buon aspirante verso il Papa, l'Arcivescovo ed il Sacerdote.

4. - Lo studio del Catechismo e la gara di cultura religiosa.

5. - L'Apostolato dell'aspirante.

Quante belle cose vi diranno i bravi maestri che vi parleranno!

Saranno cose brevi e succose.

Ma poi dovrete parlare anche voi; altro se dovrete parlare.

Vedrete.

IL PRESIDENTE FEDERALE agli Aspiranti

Tolmezzo e Udine: 3 e 10 settembre.

Due località, due date, due convegni, ma un unico desiderio: quello di vederci per conoscerci, per contarci e per ripeterci che la nostra giovinezza, dalla mia che è in pieno meriggio alla vostra che segna l'aurora di un'era più feconda, deve essere entusiasmo, canto, preghiera, studio, sforzo e proposito per conquistare a Cristo le anime e rendere agli uomini con la pace cristiana, la certezza che solo così si avrà un migliore e più grande avvenire.

E voi, o amici carissimi, verrete in molti, anzi tutti, per riaffermare ancora che i figli della Carnia fedele e del forte Friuli, che militano all'ombra delle bandiere dell'Azione Cattolica, se sanno e vogliono essere i diffonditori dell'amore al Papa e della fedeltà alla Dottrina Cattolica, sanno e vogliono, per ciò stesso, essere i migliori cittadini che onorando la Chiesa, onorano la Patria.

A Tolmezzo prima a Udine poi, avremo anche modo di ricordarci gli uni agli altri che abbiamo un unico scopo: obbedire, studiare, lavorare per migliorarci e cooperare così a quell'apostolato per cui da buoni e pochi si può passare a molti e ottimi. Chè solo degli ottimi è il regno dei Cieli ed a questo tutti siam chiamati.

Arrivederci adunque numerosi e volenterosi e preparati.

Vostro

L. BIASUTTI

ASCOLTIAMO IL PAPA

«Dalla relazione del Presidente Jervolino — veramente ammirevole perchè fatta di bellissime cose e in ricchissima abbondanza — il S. Padre ha veduto un riassunto brevissimo, un breve bilancio del tesseramento di questi ultimi tempi che gli aveva recato una veramente grande consolazione».

«Con vera riconoscenza a Dio e agli uomini S. Santità aveva veduto che tanti bei progressi erano stati fatti, *specialmente nel campo degli aspiranti* e anche tra i cari studenti medi».

Abbiamo consolato il Papa col nostro aumento di numero; sappiamo consolarlo ancor di più col diventar migliori.

EVVIVA CRISTO RE

ASPIRANTI!

Ancor ora ci giunge all'orecchio l'eco di questo grido di gioia che da oltre Oceano, là, nel Messico persecutore, i nostri fratelli, giovani come noi, con la forza che viene da Cristo, innalzavano esultanti prima di salire al patibolo che doveva condurli alla Gloria!

Evviva Cristo Re!...

Grido che Voi, o Aspiranti, ripeterete alla fine del Vostro Congresso con impeto spontaneo e con l'ardore e l'entusiasmo della Vostra innocenza!

Anch'io mi unirò a Voi in questo grido di gioia a Cristo che è Re, perchè noi *vogliamo* esserGli sudditi; che è nostro Re e Re d'amore, perchè è il centro propulsore di ogni nostro sentimento; che è Re generoso perchè espande ai suoi figli tutte le Sue infinite dolcezze e premure!

E come i Giovani Martiri Messicani si rivolgevano alla Vergine di Guadalupe per trovare la forza di lottare e trionfare nei perigli, ed affrontare con santa serenità la morte; così noi ci rivolgeremo a Maria ed invocheremo da Lei l'aiuto per poterci conservare sempre suoi fedeli e per mantenere inalterato quell'entusiasmo che ci spinge a ripetere, unendoci sempre più al Cuore di Dio: *Evviva Cristo Re!*

punto

: Industrie Aspirantistiche :

(Dal vero)

In un limpido mattino
Fra le rose rampicanti
La Sezion degli Aspiranti
D'un paese qui vicino,
Senza iscriverlo a verbale,
Senza dirlo all'Assistente,
Alla chiocciola innocente
Dichiarò guerra mortale.
Furbi e svelti come lampi
Senza far nessun rumore,
Con un po' di batticuore
Gli Aspiranti uscir pe' i campi.
Prendi quello, piglia questo!
Corri tu che corro anch'io...
Guarda quanto ben di Dio!
Di lumache è pieno il cesto.

Le massaie in piazza vanno
Ch'è già l'ora del mercato.
Ecco, un grido si è levato
«... Le lumache qui ce stanno!...»
«A due lire il chilogramma!
Oh, che piatto prelibato!
Mezzo chilo a quel soldato.
Dai un chilo a questa mamma!»

L'Assistente al canto noto
Se li vide capitare:
Trenta faccie sta a guardare,
Cinque scudi e un cesto vuoto.
«... Quando dormono i poltroni
Le lumache saltan fuori:
Noi ne siamo i cacciatori
Per l'offerta alle Missioni!!»

Così un giorno da Pechino
La Sezion si sentì dire:
«Con le venticinque lire
Battezzato un cinesino!»

I Sette Santi Fondatori
dell'Ordine dei Servi di Maria

Sorsero a Firenze nella prima metà del 13° secolo.

Erano sette uomini giovanissimi della migliore nobiltà fiorentina e si chiamavano: Bonfiglio dei Monaldi, Bonagiunta dei Manetti, Amadio degli Amidei, Manetto dell'Antella, Uguccione degli Uguccioni, Sostegno dei Sostegni, Alessio Falconieri.

***

La vita sorrideva loro con tutte le attrattive e seduzioni che poteva offrire ad un ricco signore di quell'epoca, ed essi seppero invece mantenere intemerata la loro vita in mezzo alla corruzione del secolo, e, guidati da Maria SS. che voleva farne i suoi figli prediletti, si iscrissero in una Compagnia chiamata dei «Laudesi».

Questa confraternita laica si proponeva di coltivare le più nobili virtù, ispirandosi all'esempio di Maria, per combattere la corruttela dei costumi.

Ed i nostri «Sette Patriarchi» si conobbero qui, nella santa intimità della preghiera in comune, e si distinsero subito dai loro confratelli per le loro particolari virtù. Essi si strinsero sempre più in una santa e cordiale amicizia, spinti uno verso l'altro dall'identità delle loro aspirazioni, dei loro bisogni spirituali.

***

E la Madonna vide che quei Sette Uomini erano maturi per quella vita di perfezione a cui Lei li avrebbe chiamati ed a loro si rivelò nel 1233, nel giorno della Sua gloriosa Assunzione al Cielo.

Essi ebbero singolarmente la stessa visione, singolarmente udirono la voce della Vergine e si dedicarono a Lei, per esaltarla fino all'ultimo respiro sotto il bel titolo di «Madonna Addolorata», ricordando agli uomini la sua figura di Corredentrice.

Si rialzarono i Sette Santi, dopo avuta la visione, irradiati da una gioia celestiale. Ognuno comunicò il suo prezioso segreto, e compresero che la Madonna li voleva assieme al Suo servizio, voleva che lavorassero uniti per la sua gloria. E furono veramente un cuor solo ed un'anima sola questi «Servi di Maria», come i bimbi ancora lattanti li avevano miracolosamente proclamati; abbandonarono famiglia e ricchezze per riunirsi in sacro cenacolo sul monte Senario, sopra Firenze, ove vissero in preghiera e meditazione, in orride caverne.

In seguito, per espresso desiderio della Vergine, Essi furono chiamati alla vita attiva; dovettero ritornare, sia pur diversamente, nel mondo, fra quelli stessi che li avevano conosciuti ricchi mercanti ed ora sorridevano, forse, e li commiseravano della loro «idea infelice» per la quale andavano mendicando un tozzo di pane.

***

Ma intanto i loro meriti crescevano innanzi a Dio.

L'Ordine da essi fondato si propagava mirabilmente ed essi, che avevano abbandonato la famiglia si vedevano ora ad usura ricompensati da Dio che loro donava una sì vasta figliolanza spirituale.

E tutti chiusero la santa e laboriosa vita col sorriso sulle labbra, inneggiando a Maria a cui avevano consacrata la loro vita e che li aspettava per il premio delle loro virtù.

E quando, nel 1888, si trattò di canonizzarli, il Papa Leone XIII li innalzò assieme all'onore degli altari per far risaltare la loro intima unione spirituale, unione che li strinse ad un unico ideale di bene, unione voluta da Maria e confermata da Dio, che assieme Li ammise al Suo amplesso eterno.

=::*::=

Le virtù dell'Aspirante

1. L'Aspirante è tra i primi in tutto, per l'onore di Cristo Re.
2. L'Aspirante vive in Gesù.
3. L'Aspirante è pronto nell'obbedire.
4. L'Aspirante è leale.
5. L'Aspirante è puro, in pensieri, in parole e in azioni.
6. L'Aspirante è apostolo tra i compagni.
7. L'Aspirante è sempre lieto e contento.

IL CONGRESSO DI TOLMEZZO
Domenica 3 Settembre

PROGRAMMA

Il Convegno si farà col seguente programma:

Ore 9: S. Messa con breve discorso religioso.

Ore 9.30: Svago nei cortili del Collegio.

Ore 10: Adunanza con brevi discorsi di occasione tenuti da vari oratori su argomenti di organizzazione e di formazione giovanile.

I discorsi saranno intermezzati da canti in comune.

Ore 11.30: svago nei cortili del Collegio.

Ore 12: Pranzo al sacco.

Ogni giovane deve portare con se quanto gli è necessario per la refezione.

Ore 1.30: Altra breve adunanza.

Ore 2.15: Funzione religiosa, con processione eucaristica interna, nei cortili del Collegio.

Ore 3: Breve trattenimento in Teatro.

Ore 4: Chiusura del Convegno.

GL'INSEGNAMENTI DI UN MANIFESTO

Riportiamo il cliché del manifesto pubblicato dai R.mi Servi di Maria di Udine, per il VII Centenario del loro Ordine.

Il Convegno degli Aspiranti, che si raccoglie all'ombra del Santuario delle Grazie, si armonizza mirabilmente con il pensiero che ha guidato l'artista nell'ideare questo manifesto commemorativo.

Osservatelo:

Spicca la Croce, simbolo di Redenzione: siamo nel XIX Centenario di questo avvenimento il più augusto di tutta la storia.

Orbene in quest'anno 19 volte centenario si raccoglie a Udine il 1.mo Congresso degli Aspiranti Friulani, che sul loro distintivo portano la Croce.

Ai piedi della Croce, Maria Addolorata porta in grembo il suo Divin Figlio morto per noi. E' l'espressione viva dell'opera corredentrice di Maria. Gli Aspiranti danno al loro Congresso il carattere di Convegno Mariano. L'idea principale che li guida e li raccoglie a Udine è quella di infiammare i loro cuori di un amore sempre più intenso verso la Mamma del Cielo.

In parte si osserva la bella facciata del nostro caro Santuario delle Grazie. E' la Basilica che accoglierà le schiere dei nostri piccoli aspiranti; che li vedrà proni in preghiera devota davanti all'altare di Maria; che li vedrà sfilare portando in trionfo Gesù Eucaristico nella processione finale del Convegno.

In alto finalmente si scorge il Monte Senario, culla dell'Ordine dei Servi di Maria, con il Santuario dei Santi Sette Fondatori.

I figli di quest'Ordine glorioso ci accoglieranno ospiti nel recinto del loro chiostro di preghiera e di pace.

E non vuol essere il nostro Convegno uno sprazzo di luce celeste, che insegni ai cari aspiranti il modo di diventare più che servi, figli di Maria?

Fissate nell'anima vostra, o cari aspiranti, questo manifesto, e più ancora fissate nel vostro cuore gl'insegnamenti che esso vi suggerisce per il vostro Congresso e per la vostra vita.

D. O. C.

=::*::=

Parole ai giovani

La Gioventù Cattolica cecoslovacca ha tenuto a Praga il suo primo Congresso, trattando il tema: *Cristo, centro di vita, Cristo, centro di lavoro.*

L'Arcivescovo Mons. Kaspar, diresse alla fine un radiomessaggio, dove dice:

«*Cara Gioventù Cattolica, come tremo per te, se osservo in quale ambiente cresci! Perchè tu resti forte, ferma di carattere, devi essere necessariamente fedele alla tua santa Fede*».

«*Sii apostolo* — continuò Sua Eccellenza — *che confessi coraggiosamente la Fede!*».

Egli ricordò i santi della Gioventù e specialmente il patrono nazionale Venceslao e continuò:

«*Chi ti diede la forza di morire veramente da cristiano? Fu Cristo, il centro della vostra vita, l'ardente amore per Lui! Cara Gioventù cattolica, i tempi della persecuzione non sono e non saranno mai finiti!*

«*Ognuno, che in mezzo al paganesimo moderno cammina sull'orma di Cristo e si sforza di essere membro vivo della Santa Chiesa, ha bisogno dello spirito coraggioso dei nostri predecessori. La persecuzione della concezione cristiana mondiale continua con forza non minore, sia pure in modo differente*».

Mons. Arcivescovo parlò infine sul contrasto di chi spesso si chiama «cattolico» con la sua vita pubblica e terminò:

«*Ho una forte fiducia in te, o Gioventù cattolica, sapendo che attingi la forza di ogni entusiasmo dalla fonte di tutte le grazie, l'Eucaristia. E questa tua vita eucaristica mi dà le gioie maggiori e mi è garanzia, che nei difficili tempi presenti resterai il seme sano della nostra cara nazione. San Venceslao sta dinanzi a te quale profeta delle tue lotte, ma anche quale profeta delle tue vittorie: Non far perire noi ed i nostri futuri!*».

IN SETTEMBRE

Saranno pronti i «TESTI PER LA GARA DI CULTURA». Non si prenotano: si comperano, pagando alla mano. Prezzi soliti.

Altissimo prezzo

Caro amico! Se quando sarai padre vorrai che il tuo occhio s'incontri sereno coll'occhio innocente di Colui che sarà il tuo piccino, devi fin d'ora calcolare di quanto prezzo sia l'amore.

Oh son molti i «facili amori» e sono tali che non meriterebbero il nome santo che indica un ideale, un avvenire, una grandezza, un sacrificio, una mèta.

Essi sono i trastulli sul burrone, oppure il cammino di un cieco, o peggio ancora: fango che s'alza e soffoca.

L'amore invece è uno solo: è quello che appare in un sogno sereno del cuore e della coscienza in un momento di tranquillità e di riflessione. Appare puro da ogni ombra di male, confuso con tutte le cose belle, come la Fede, come la Poesia, unito all'amore di Dio e al vero bene.

Ecco l'amore.

Ma tu comprenderai che esso è prezioso perchè la sua presenza in te costa sacrifici e non trastulli.

Non si ferma al bene presente che può essere una beltà passeggera, od una simpatia o un'attrattiva di doti esteriori, ma mira al domani, ad un domani perpetuo che lega le anime in una dedizione vicendevole totale e perenne.

Non è un gioco giovanile, ma la base di una vita modellata a due e che è vita di rinuncie, di sforzi, di responsabilità.

Non è una bassezza ma un'ala che eleva verso il bene, una grandezza che vuole tutto lo sforzo della volontà per esserne degni.

Non è un diletto, ma una rinuncia del proprio io perchè diventi un noi indivisibile.

Meditato così, visto così, accettato così l'amore è un preziosissimo ideale, una fonte di bene, un generatore di pace e di tranquillità, un fondamento sicuro della vita che saprai costruire coll'aiuto di Colui che è Amore e fonte di amore.

Medita e sarà questo il pensiero che ti guiderà felicemente e ti darà le vere gioie della vita e la soddisfazione di fissare domani i tuoi occhi sereni in quelli sereni della sposa ed in quelli innocenti dei tuoi piccini.

FEDELE.

S. E. Mons. Arcivescovo
raccomanda gli Esercizi

Udine, il 15 Agosto 1933
festa dell'Assunta

I Santi Esercizi sono un cumulo di grazie: conducono a Dio, stabiliscono nell'amicizia di Dio, fanno vivere in Dio e per Dio. Per questo li raccomandiamo ad ogni ceto di persone, ma sopratutto ai Giovani, perchè per essi un Corso di Esercizi può servire ad orientarli per tutta la vita.

Esorto quindi i cari Giovani ad intervenire numerosi ai corsi per essi preparati ed a farli con tutto l'impegno. Ne riporteranno immenso vantaggio.

Quando sono ad Udine, procuro di andare in persona a salutarli. Questa volta non mi sarà possibile, perchè sarò molto lontano, nel paese di Gesù!

Sarò con loro in ispirito e per essi lascio la più larga e cordiale benedizione.

Aff.mo

✠ **GIUSEPPE NOGARA**

Arcivescovo

Il prossimo corso si farà a Udine nella Casa dei RR. PP. Lazzaristi dalla sera del 13 alla mattina del 17 settembre.

La quota è di lire 25. I posti sono limitati; si affrettino perciò le iscrizioni.

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della «Banca Cattolica del Veneto» a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nella Diocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

IL PRESULE PELLEGRINO al Presidente Federale

Roma, il 23 - VII - 1933.

All'Ill.mo Sig. Presidente Federale delle Ass. Giov. di Az. Catt

Udine

Graditissimi i vostri omaggi, auguri e propositi, che mi hanno raggiunto qui nella Città Eterna, alla vigilia della mia partenza per il paese di Gesù. Grazie di cuore. Come non vi ho dimenticato fin qui, così non vi dimenticherò, sopratutto nei luoghi santificati dalla presenza di G. C., là dove predicò, istituì i Sacramenti e prima fra tutti il Sacramento d'Amore; là dove versò il suo sangue per noi. La distanza non solo non rallenterà, ma raddoppierà i vincoli spirituali.

Benedico i carissimi Giovani, e Lei loro Presidente.

Dev.mo

✠ Giuseppe Nogara
Arcivescovo

=::✱::=

IL PARERE DEL PRESIDENTE

A TUTTI ED A CIASCUNO,

A tutti, perchè chi appartiene ad una data organizzazione bisogna che ne segua la sua attività.

A ciascuno, perchè appartenendo al movimento veda se a questo porta tutto e sempre il suo diretto contributo di pensiero e di opere o se viceversa non è, in qualche modo, la causa per cui il movimento stesso non segue il suo corso normale.

Si tratta di fermare un po' la nostra attenzione sulla posizione in cui ciascuno di noi si trova attualmente di fronte alla posizione in cui dovrebbe trovarsi.

Da questa diagnosi individuale ognuno bisogna che risalga allo studio dell'Associazione per vedere se realmente realizza con ordine e disciplina la sua missione di apostolato.

E' evidente, che in primo luogo, è dovere della Presidenza e dell'Assistente Ecclesiastico di misurare il grado di capacità e di attività dei soci e dell'Associazione, come è loro dovere di far in modo che l'Associazione dia al giovane ascritto la possibilità di sviluppare, perfezionare, usare, realizzare le sue doti e le sue energie ai fini dell'apostolato.

Ancora: *Chi assiste e dirige l'Associazione come non deve mai distogliere l'occhio dal vigilare l'opera dei giovani così deve pure far in modo che l'Associazione adempia ai suoi doveri disciplinari.*

Dalla Associazione poi alla Sottofederazione, e da questa alla Federazione, il controllo deve esser fatto assolutamente.

Ma non basta: dal controllo interno bisogna passare al controllo esterno, e porre in confronto i giovani dell'Associazione con quelli che non vi appartengono, per esaminare i bisogni dell'altra gioventù, i bisogni cioè della parrocchia.

Da un simile studio balzeranno evidenti la necessità ed i benefici di un lavoro statistico, organizzativo.

Solo con i dati di fatto si potrà conoscere l'esatta situazione di una società.

E dai numeri, dai registri, dai confronti si potrà anche, ed io per quanto posso lo faccio, misurare il grado di attività, di disciplina di una Associazione e, perciò stesso, la capacità direttiva de suoi dirigenti.

E' per questo che insisto sulla statistica.

Se così si facesse si potrebbero conoscer meglio certe cause che ritardano il progresso qualitativo e numerico del nostro movimento.

Si otterrebbe poi con la poesia dei numeri il modo migliore per agitare certe zone grigie che non sentono ancora la impellente necessità di agire nell'apostolato dell'A. C.

Alla prossima volta i numeri.

La statistica è la misura della forza, della volontà, della potenza morale dei popoli e degli individui.

E noi dobbiamo misurare, potenziare quel che più vale: Cristo nel cuore e nella vita di tutti gli uomini e non solo di pochi.

L. BIASUTTI

I convertiti e l'Eucarestia

Nel 1884 la contessa d'A. si accosta alla prima Comunione nella vecchia Cattedrale di Moutiers nella Savoia.

Così descrive:

«Lì, a tutti sconosciuta, in mezzo all'umile folla, unita intimamente a Gesù Cristo, senza turbamenti, senza emozione sensibile, nel casto silenzio di tutte le voci della natura, m'accostai alla sacra mensa: la mia anima s'aperse a Dio e si perdette in Lui. Quale momento ancora!... Che giorno di Cielo! Che spiraglio sull'eternità! Come vedete, tutte le vostre previsioni si sono avverate. Ora mi sento forte, perchè ho la vita in me. Non più egoismo, non più debolezze. Mettiamoci in cammino in traccia dei nostri fratelli, lavoriamo con gioia per il Signore».

Prima era protestante.

=::✱::=

I testi di Cultura Religiosa

Da Roma ci fanno sapere che i testi di Cultura Religiosa sono in corso di stampa e che saranno pronti ai primi di settembre.

Il testo per gli aspiranti tratta della GRAZIA; il testo per gli effettivi della CHIESA. I testi contengono bellissime illustrazioni — tutte originali — del prof Mario Barberis.

ATTIVITA' — Furono presieduti due consigli sottofederali; e si è partecipato al convegno sottofederale di Buia, al corso Dirigenti a Tricesimo, al pellegrinaggio diocesano.

APPROVAZIONI — Sono approvati i convegni sottofederali di Moggio e di Sedegliano.

ORDINI — Le presidenze delle Assoc. devono attenersi agli ordini della Federazione nella preparazione e partecipazione dei consigli sottofederali straordinari.

IN SEGRETERIA

Sono pronti i diplomi di aggregazione delle seguenti Associazioni: **RODEANO; PAVIA di UDINE; CARPENETO; PRECENICCO; TAVAGNACCO.**

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

PAOLO GIUSEPPE BIASUTTI

E' il secondogenito del nostro beneamato Presidente Lorenzo Biasutti.

E' venuto alla luce l'altro giorno accolto col sorriso cristiano con cui si accoglie una benedizione del Signore.

Al nuovo aspirantino giungano gli auguri più eletti da parte di tutta la Gioventù Cattolica.

STUDENTI!

Un viaggio gratis a Siena

La Federazione, per il Convegno Fucino di Siena, ha stabilito di premiare un giovane studente con il viaggio di andata e ritorno gratis, purchè:

1) sia iscritto alla G. C. da un anno almeno e presenti regolare tessera;

2) sia iscritto o si iscriva subito alla «clape friulane»;

3) presenti domanda alla Federazione entro il 3 settembre;

4) sia stato diplomato o dichiarato maturo agli esami di luglio dell'anno in corso.

NB. In caso di più concorrenti si farà l'estrazione del premio.

La Settimana Regionale Veneta
della Gioventù Italiana di A. C.

In tutte le regioni d'Italia si vanno svolgendo, con esito veramente consolante, la «Settimana di Preghiera e di Studio» pei dirigenti della Gioventù di Azione Cattolica, trattandosi in tutte il medesimo tema della Settimana Nazionale: «L'Apostolato Catechistico».

Per le Tre Venezie — Veneto, Trentino, Venezia Giulia — la Settimana si tiene a Predazzo — Val di Fiemme (Trento), dal 30 agosto al 4 settembre.

Tra i Maestri della Settimana ci vengono segnalati i nomi di S. E. Ill. e Rev. mons. Eugenio Beccegato, Vescovo di Ceneda, per la parte spirituale; di mons. Carlo Veneziani, Capo dell'Ufficio Catechistico della S. Congregazione del Concilio, e di mons. Bonatto di Pinerolo, per le lezioni di carattere catechistico. Le lezioni di carattere organizzativo saranno tenute, oltre che dall'Ing. Negroni della Presidenza Centrale, dall'Ing. Guariento, dall'Avv. Oliva e dall'Ing. Mosconi.

Bastano questi nomi per dire tutto l'interesse e tutta l'importanza che viene ad assumere la Settimana Veneta.

La benedizione degli Ecc.mi Pastori delle Diocesi Venete, che il Presidente Centrale, avv. Jervolino ha implorato sui lavori della Settimana, assicurerà certo all'iniziativa ricchi frutti di vita cristiana e di Apostolato.

Bandiere per Associazioni

Bandiera tipo medio:

Su moella pura seta organzino, con stemma Sabaudo ricamato a due dritti, frangia d'oro mezzo fino ai tre lati, teli congiunti;

Asta in ottone nichelato;

Lancia con distintivo dell'Azione Cattolica;

Stolone moella celeste di seta, finemente guarnito in oro, con iscrizione ricamata a macchina (nome dell'Associazione e località da indicarsi):

Misura:	Prezzo complessivo
60 x 90	L. 130.—
100 x 100	» 165.—
90 x 120	» 180.—
100 x 125	» 185.—
125 x 125	» 205.—
125 x 150	» 230.—

Per altre misure, e per bandiere *tipo ricco*, rivolgersi alla Federazione, via Treppo 3, Udine.

=::✱::=

«Mi consta che avete un Circolo giovanile: ebbene favoritelo e rispettatelo. Questi Circoli ci dànno belli esempi di disciplina e di patriottismo vero. Nell'immane guerra trascorsa, i soci di tali associazioni, più di ogni altro, dimostrarono spirito di sacrificio, arrivarono all'eroismo. Nessuna società ha dato una maggiore percentuale di caduti della Gioventù Cattolica Italiana».

(Il Generale Enrico Caviglia, ai giovani di Pieve, 4 Novembre 1923).

=::✱::=

DOMANDATE IN FEDERAZIONE

CIVARDI - «Manuale di Az. Catt.», nuova edizione: due volumi; vol. I. Teoria; vol. II. Pratica L. 16.00

COJAZZI - «P. G. Frassati» » 2.50

«Il Manuale per Aspir. Capo» » 0.70

=::✱::=

La Fede nascosta

(Episodi di vita messicana)

Una signora inglese tornata dal Messico, comunica che, pur essendo in mezzo alla persecuzione, la fede cattolica è più viva che mai.

La signora scesa a Vera Cruz chiedeva una chiesa cattolica e l'albergatore le rispondeva che è solo aperta la chiesa scismatica ove però non si reca nessuno. Dopo essersi accertato della buona fede dell'inglese, l'albergatore le dichiarava:

«Benchè sia soppresso l'insegnamento religioso, la fede non è mai stata tanto forte a Vera Cruz. Da quando le chiese sono chiuse ho assistito talvolta alla Messa: la maggior parte dei presenti erano uomini, mentre prima essi non erano pii o si recavano in chiesa solo quando era assolutamente necessario».

Il giorno dopo, l'albergatore portava l'inglese in una casa amica. La padrona di casa, che l'aveva guidata per una fila di stanze, le chiedeva improvvisamente, una volta giunte in una camera da letto, se voleva la S. Comunione.

Nella camera, dietro ad una tavola su cui ardeva un lume da notte, si trovava un cassetto invisibile. La viaggiatrice si inginocchiava, la padrona di casa si lavava le mani, apriva il cassetto, scopriva una pisside d'argento, ne presentava la S. Ostia e comunicava le presenti.

Mentre si ritiravano, la padrona di casa spiegava che tutto ciò era permesso nelle attuali circostanze.

«Il sacerdote — ce n'è uno in città per i Sacramenti e l'istruzione religiosa — viene circa ogni mese. Celebra la S. Messa e consacra le particole. Ci sono circa 40 cappelle nella città, quando è possibile, in una o nell'altra si celebra la S. Messa e si impartisce l'istruzione religiosa ai bambini. Il nostro sacerdote passeggia in incognito. Molte persone, che lo conoscono assai bene, intenzionalmente non fanno la sua strada per non causare il suo arresto o provocargli impedimenti di qualsiasi sorta».

LA PUREZZA dilata l'anima, la solleva, la fa fiorire: è la primavera.
Il vizio la restringe, la rattrista, la guasta: è l'inverno, o meglio, il soffio del demonio che passa.

1000 APPARECCHI
"ROTEATOR"
SEMIGRATUITI

Se voi usate rasoi di sicurezza leggete attentamente quanto qui sotto vi offriamo. Se invece non ne avete vi metteremo in condizioni di averne uno con relative lamine, pennello e sapone.

Assolutamente gratis

"ROTEATOR"
BREVETTATO

Apparecchio affila lamine (2 per volta) per tutti i rasoi di sicurezza
PERFETTO - PRATICISSIMO - ELEGANTE E DI DURATA ETERNA. "ROTEATOR" è un gioiello meccanico che è indispensabile a tutti e che farà risparmiare centinaia di lire all'anno.

Una lamina usata anche se arruginita sarà resa servibile come se fosse nuova in qualche secondo.

COSTA SOLO L. 14.--
SEMIGRATIS

A scopo di propaganda a quanti ne faranno richiesta entro 10 giorni da **oggi** alla **DITTA M. ROVERE - Via Bagni N. 22 - BRESCIA** (concessionaria per l'Italia) verrà spedito **ROTEATOR** franco di porto e d'imballo contro vaglia di sole **L. 7**

(NON SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO)

A quanti faranno acquistare da loro conoscénti almeno **tre ROTEATOR** spediremo

TOTALMENTE GRATIS
1 Rasoio di sicurezza
10 Lamine
1 Pennello
1 Sapone

Solo astuccio completo come sopra L. 9

FATENE RICHIESTA OGGI

CERCHIAMO IN TUTTA ITALIA RIVENDITORI E RAPPRESENTANTI

Tre argomenti in uno

Studenti - Cultura - Stampa

Argomento I. - Studenti

Una breve, se pur incompleta indagine statistica, ci dà il confortante risultato che gli studenti di Azione Cattolica si sono fatti onore agli esami di luglio, e che la preparazione degli stessi è stata ottima. Ciò addimostra la buona volontà di questi nostri carissimi amici, e la bontà ed il valore educativo dell'A. C.

Educazione alla purezza, e conseguentemente educazione spirituale e morale atta a potenziare le giovani volontà allo studio, al lavoro, al sacrificio, alla vittoria. Ma la scuola non è tutta la vita come la virtù del saper riuscire nello studio non è la sola necessaria per vincere nella vita.

Educare, preparare, far agire adunque questi giovani intelligenti, e già pronti all'azione sotto l'aspetto teorico nell'azione pratica è un duplice dovere: anzitutto per preservare il giovane dai pericoli derivanti dall'inattività. Di fatto lo studente, come qualsiasi giovane del resto, bisogna che in qualche modo usi, consumi le sue energie; e quindi... In secondo luogo preparare e poi dare dirigenti, capi al movimento giovanile. Dare cioè «l'imperatore sgobbone» direbbe Glauco, alle nostre Associazioni perchè vivano finalmente una vita sociale, vale a dire cattolica sotto ogni aspetto.

Argomento II. - Cultura

L'intensità della vita è giunta ad un tale punto di... partenza che non si può pretendere di spingere il passo lungo la via del mondo per giungere vittorioso all'approdo finale senza un bagaglio di cultura. Senza sapere ciò che si vuole, come si può volere e come si può riuscire vittoriosi nel senso veramente cristiano della parola.

Cultura relativa al grado sociale ed allo stato particolare o specifico dell'ambiente in cui si è o si intende arrivare, sta bene; ma in ogni caso la cultura dei nostri associati deve arrivare a tale punto da essere relativamente superiore a quegli individui i quali sono alla stesso livello sociale o nello stesso ambiente, studio o lavoro che sia. Noi non riusciremo giammai efficaci nell'apostolato se i nostri apostoli non possederanno un grado di coltura realment edi farci degni del nome e quindi superiori in virtù, sapere e attività a quelli verso i quali la nostra opera è diretta.

Argomento III. - Stampa

E', o meglio dovrebbe essere il mezzo dei tempi moderni per diffondere la cultura e spingere gli uomini all'azione. Intendo per stampa: il giornale, la rivista e il libro, vale a dire tutto ciò che è pensiero, idea, parola, fatto condensato sulla carta perchè sia letto, seguito e conosciuto da tutti.

Bisogna dunque che la nostra stampa possieda la virtù che è propria al mezzo: elevare, educare, istruire, spingere, l'attività dell'uomo d'oggi verso gli eterni principi, ma sempre in armonia con i bisogni e le necessità dei tempi. D'altra parte bisogna che la nostra stampa abbia i suoi lettori, i suoi diffonditori e sostenitori non in alcuni pochi, ma in tuti gli associati nostri, poichè solo così raggiungeremo i due scopi per i quali continuamente ci cruciamo: quello di possedere giovani, uomini e donne capaci di difendere e diffondere il pensiero cattolico, e quello di avere una stampa capace di influenzare per la sua potenza — e la potenza è data dai fattori quantità e qualità — quel campo neutro nel quale soffia il vento dell'indifferenza e scorre il sangue dell'amoralità o immoralità.

Tre in uno - Conclusione

Studenti, cultura, stampa devono essere per la loro specifica importanza, ai fini dell'esita della nostra opera tre argomenti di primo piano e quindi di continuo studio ed applicazione. Nel fatto oggi si cura troppo poco e con mancanza d'ordine, di metodo, ciò che infine solo potrà darci la chiave per la soluzione del problema nostro, e che è la diffusione del regno di Cristo.

BLAS.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASS. GIOV. S. NICOLO'

Festa di S. Rocco — Domenica 20 u. s., in occasione della Festa di S. Rocco, nell'omonima Chiesetta, ebbe luogo la Comunione generale dei soci.

Alla Messa solenne delle ore 10 la cantoria dell'Associazione eseguiva per la prima volta la «Secunda Pontificalis».

Alla Processione spiegammo al vento il bel vessillo del Campionato delle Gare di Coltura.

ASSOC. « SETTE SS. FONDATORI »

Solennità — Breve è la cronaca di questa festa che, con tutto l'austera grandiosità del rito Servitano si svolse nella nostra Basilica.

Quest'anno l'Assunta ha rivestito un carattere di straordinaria, grandiosa devozione inquantochè proprio quest'anno si celebra il VII Centenario dell'Ordine dei Servi di Maria sorto per volontà della Vergine stessa nel giorno della Sua. gloriosa Assunzione al cielo con lo scopo di prestare uno speciale culto a sette scoi dolori.

Al solenne pontificale di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo la nostra Associazione eseguì con vera maestria la Messa eucaristica del Perosi, per la quale già da parecchio tempo i soci si preparavano istruiti dal maestro Fra Giocondo M. Todescato.

Dopo la S. Messa tutti i soci si sono prostrati ai piedi dell'amatissimo Presule per ricevere la sua paterna Benedizione.

Premiazioni — Gratissimo ricordo conservano i soci del Convegno di Castelmonte ove ebbero la vivissima soddisfazione di assistere quasi al completo alla premiazione delle Gare di Cultura. La nostra Associazione detiene anche quest'anno il gagliardetto Federale degli Aspiranti ed il I.o Premio degli Effettivi.

Vada un plauso ai zelantissimi Assistenti: Padre Ferdinando M. Maroso (per gli effett.), P. Pietro M. Sella (per gli aspir.) dei quali è tutto il merito.

ASSOC. « DON BOSCO »

Attività — Su proposta dei giovani dell'Associaz., e per desiderio dell'Assistente Ecclesiatico è sorta anche nella nostra Vicaria la Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Il giorno 18 p. p. alla presenza del cav. dott. Peratoner si riunivano nella loro sede in adunanza straordinaria i giovani che desideravano fare parte di detta Conferenza. Il dott. Peratoner dimostrò lo scopo di questa società.

Dopo la spiegazione dei regolamenti venne eletto presidente della nuova Conferenza il sig. Fabbro Rino, il quale ringraziò della fiducia che posero in lui. Con l'obolo raccolto fra i giovani, e la preghiera l'adunanza si sciolse.

LUCIO

Sottofederazione di Gemona

DA INTERNEPPO

Abbiamo bravura! perchè il nostro Ass. Eccl. fu prescelto alla benedizione della lapide a S. Ecc. Mussolini a Bordaglia (confine presso passo Volaia) e a cerimonia religiosa-patriottica a Villach (Klagenfurt) e a cappella di Pal Grande...

Auguri al socio Picco Isaja che perdette in monte con mannaia il pollice del piede... auguri, voglio dire, di pronta guarigione!

Nostro passatempo — Domenica, 13 agosto, Delfino e Anastasio Picco, con farsa «Chi la fa l'aspetti» di Silvio Zambaldi fecero sbellicare dalle risa.

Sottofederazione di S. Daniele

Adunanza di Consiglio Sottofederale

Sono vivamente pregati tutti i singoli Presidenti e Delegati Aspiranti della Sottofed. a partecipare alla seduta di Consiglio che si terrà domenica il 3 Settembre 1933 alle ore 4.30 pom. nella canonica Arcipretale di S. Daniele.

Sarà trattato un importante o. d. g. e non è tollerata assenza alcuna.

DA S. DANIELE

Sul palcoscenico — Bravi giovani, vi siete proprio meritati la stima e la simpatia del pubblico. Il bellissimo dramma « Vandea » non poteva riuscire meglio. Difatti, nel folto uditorio, il dramma lasciò una scia luminosa di entusiasmo e di bene morale. La farsa poi mandò in visibilio tutti perchè di carattere proprio eccezionale.

Sottofederazione di Tolmezzo

DA RAVEO

Ospiti graditi — Alla distanza di pochi giorni dalla gita pellegrinaggio che fecero i Fanciulli Cattolici di Vinaio al Santuario della Madonna «dei Fraris», desideratissimi giunsero fra noi i biricchini ed un gruppetto di giovani dell'Associaz. Giov. Maschile «S. Ilario» di Tolmezzo, guidati dal proprio Rev. Assistente don Carlo Englaro. Dopo una sosta clamorosa e relativa «abbeverata» nell'ospitale canonica, salirono con la processione al devoto ed incantevole Santuario dove venne celebrata la S. Messa solenne. Ridiscesi in paese nella sede della sezione locale consumarono la refezione al sacco con invidiabile appetito e fra la più schietta allegria. Nel pomeriggio adunanza assieme agli aspiranti « Raveani ».

Non mancò la parola dei Rev.di Assistenti Eccl. che esortarono a praticare le belle cose udite.

Dopo i Vespri e la benedizione, all'Asilo vi fu l'estrazione d'una modesta lotteria pro Associazioni Giovanili di Az. Cattolica.

Sottofederazione di Tarcento

DA TARCENTO

Attività — Il tempo di sosta delle lezioni di coltura non lascia i nostri associati nell'oziosità, nell'abbandono di ogni pratica. Il Consiglio ha stabilito di portare le ordinarie adunanze dal lunedì al mercoledì per aggiungere alla breve conferenza, o meglio al breve pensiero religioso, un quarto d'ora di adorazione davanti al SS.mo Sacramento nella Cappella dell'A. C.

Il motivo d'aver scelto il mercoledì lo sanno i bravi giovani Tarcentini che sentono il bisogno di raccogliersi presso il tabernacolo in quel giorno (di gran serata a Tarcento). Ai giovani si unì il Gruppo Uomini.

Nella penultima adunanza la breve conferenza fu tenuta dall'infaticabile Antonio Masutti (Stagnin) amico carissimo dei giovani Tarcentini. Fu praticissimo nella sua lezione sul contegno che deve tenere l'uomo ed il giovane cattolico in famiglia e fuori.

Sottofederazione di Mortegliano

DA LESTIZZA

Gita-pellegrinaggio — Il giorno 17 agosto la nostra Associazione, questa volta più che al completo, colla gradita compagnia anche dei Chierici, fu in gita-pellegrinaggio a Madonna di Monte Lussari. La cima di m. 1760 fu raggiunta di buon mattino a digiuno naturale e fu un bel «rècord» e un bel omaggio alla Madonna delle nevi. Tutti i giovani poterono accostarsi alla S. Comunione. Dopo ascoltata fra preghiere e canti la Messa del parroco, di don Mario, ed un breve discorso di incitamento ad amare ed onorare la Vergine colla pratica delle virtù, venne la volta delle... vettovaglie. Furono annientate!

Poi un ultimo saluto alla Madonna e giù a precipizio pel sentiero delle altissime conifere a Campo Rosso. Non meno dilettevole fu la visita ai laghi di Leissenfels.

Alcuni, specialmente Eliseo, dimostrarono spiccata tendenza a fare il... barcaiolo. Esperimenti ottimi. Anche le mummie di Venzone al ritorno si ebbero una mostra visita. Alle dieci di sera eravamo di bel nuovo sani e salvi a riposare nelle nostre case. Si dice che l'indomani qualcuno marcò visita...

LE ULTIME TELEGRAFICHE

A CODROIPO si è tenuta una riunione di Delegati Aspiranti della Sottofederazione, per preparare le sezioni al Convegno di Udine.

A TALMASSONS, nella festa della Addolorata verrà benedetta la bandiera delle Associazioni Cattoliche, e nel pomeriggio verrà estratta una lotteria pro Chiesa ed Asilo.

A S. GIORGIO DI NOGARO l'8 settembre si farà un convegno sottofederale, con la partecipazione anche delle Associazioni di Mortegliano, col seguente programma: Ore 9, I.a Adunanza; 10.30, Messa solenne; 12, Pranzo al sacco; 14 II.a adunanza; 16 Funzione di chiusa e omaggio ai Caduti.

Contro la noia
GIOCHI A PREMIO

I. ANAGRAMMA

« Dunque non la vedesti tu al balcone? ».

— No, davver, ti dico. E' proprio . . . . . . !

« Aveva un . . . . . . di color verdone ».

II. NOMI PROPRI ANAGRAMMATI

1 - G . . . . .
2 - L . . . . .
1 - D . . . . . .
2 - T . . . . . .

III. FALSO ACCRESCITIVO

Il truce Barbarossa Imperatore
volle radere al suolo la **maggiore**;
ma il pacifico e ghiotto sor Pasquale
s'accontenta distrugger la **normale**.

Soluzione dei giuochi del N. 13

1. Scambio di vocali: Ava, Eva, Iva, Ova, Uva.
2. Bifronte: leva - avel.
3. Rebus proverbio: Ciò che manca al povero, abbonda al ricco.

Nessuno ha mandato la soluzione esatta dei tre giuochi.

LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

Dal 3 al 9 settembre si terrà a Roma la «XVII Settimana Sociale dei Cattolici Italiani», sul tema: *La Carità.*

Preghiamo per la sua trionfale riuscita.

SAC OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

LA PIÙ PRATICA RIVISTA DI MODA
VESTIRSI DA SE È IL SUO MOTTO
PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA
ABBONAMENTO ANNUO L. 12
VESTA - casella postale 1206 - MILANO

DIFFIDA

Commercianti poco scrupolosi vendono per CITRATO GABBIANI altri prodotti di minor valore. Ricordiamo che il vero CITRATO GABBIANI è venduto confezionato solamente in **CARTA ROSA** ed è preparato dal Laborat. di Chimica Applicata Angelo Gabbiani, fondato nel 1897, unico possessore della formula originale. • La Ditta sarà grata a chi segnalerà tale abuso e procederà immediatamente a termini di legge.

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via C. Poma, 61 - Telefono 52-228/29

PURGANTE E RINFRESCANTE IDEALE

Di uso estemporaneo, ottimo al palato • venticinque anni di crescente successo • milioni di persone lo usano e lo raccomandano

LABORATORIO DI CHIMICA APPLICATA
ANGELO GABBIANI - Milano
Via Carlo Poma n. 61 - Telef. n. 52-228/29

VIEUX COCNAC BRANCA MEDICINAL
FERNET-BRANCA
DIGESTIVO INSUPERABILE
S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO
LIQUORI SCIROPPI